

Sono un appassionato lettore di questo spazio dedicato alla comunità e volevo porvi questa domanda: a che servono i vigili posti agli incroci dove già sono presenti i semafori? Mi spiego meglio: lavoro accanto l'incrocio tra via Giuffrida e via D'Annunzio e al semaforo è presente un vigile, ma onestamente non ne capisco il motivo: le auto sono perennemente parcheggiate nello spazio riservato alla fermata dell'autobus, altre addirittura sopra il marciapiedi, la gente passa in piena mattinata addirittura con i materassi per andarli a buttare nei cassonetti (che io so che la spazzatura di mattina non si può buttare e peraltro i materassi non si dovrebbero nemmeno gettare nemmeno nei cassonetti normali), scooteristi passano tranquillamente sul marciapiede... Mi si potrebbe rispondere dicendo che il vigile serve a controllare le auto che passano e quindi anche la sicurezza di chi attraversa la strada ma anche questo compito non viene osservato: giorni fa, mentre più volte non veniva rispettato il segnale semaforico, con pericoli per i pedoni, il vigile era lì tranquillo che parlava al telefono.

LETTERA FIRMATA

«Aspettando il bus 628»

Non posso evitare di chiedermi perché l'Amt si ostini a stampare e vendere biglietti per l'autobus da 90' quando è palese che in 90' se passa una volta l'autobus desiderato si è fortunati, così che praticamente per chi prende più di una corsa un biglietto giornaliero è di sicuro conveniente. Non capisco neanche perché continuo a comprare l'abbonamento Amt, visto che la metà dei giorni in cui dovrei prendere l'autobus finisco a farmela a piedi per la disperazione o a ricorrere a qualche passaggio estremo, o a prendere la macchina di mio padre (quando posso) e consumare la sua preziosa benzina per arrivare in tempo alla mia destinazione. Sì, perché io non ci vado per divertimento sull'autobus. Io, se aspetto ore e ore quali che siano le condizioni del tempo e quelle mie di salute, lo faccio perché ne ho la necessità. Sto parlando, in particolare, della terribile piaga delle linee "628 nero" e "628 rosso". Cominciamo da quello nero: non sto parlando di autobus che viaggiano all'ora di punta (per quanto anche a quel livello trovo ingiustificabile dover aspettare per delle ore ed essere informata che autobus ce ne dovrebbero essere in giro sette, ma in realtà ce ne sono solo due), parliamo di quello della mattina presto: alle 7,33 non c'è traffico, ma se l'autobus che deve partire a quell'ora sistematicamente non parte prima delle 8 (nonostante spesso arrivi con largo anticipo) la confusione la trova eccome. Ma come fa un autobus, così presto la mattina, a non presentarsi? Non sarò io a dare la colpa ai dipendenti dell'Amt, perché posso capirli, loro che si vedono arrivare un'orda di gente inferocita che chiede e pretende risposte, né agli autisti, che spesso sono costretti perfino a sobbarcarsi delle corse consecutive per ovviare ai disagi; ma una risposta, da qualcuno, la pretendo comunque. Ora è addirittura palese che la linea delle 7,33 sia stata abolita in via definitiva, nonostante nessuno si sia degnato di ammetterlo apertamente o di aggiornare il sito. Ma come si fa ad arrivare a un appuntamento alle 8 quando a quell'ora l'autobus parte (forse) dal capolinea? Vado all'università, e mi capita regolarmente di aspettare un tempo spropositato un autobus che non arriva mai, anche e più volte in occasione di esami. Chi me li risarcisce gli

9001:2008.

Questo risultato ha richiesto

con personale proprio. Quest'ultima rappresent

esami che non arrivo a sostenere? I giorni e i mesi che perdo inutilmente? E non sono sola. C'è altra gente, tanta, con me, che aspetta e aspetta. C'è poi il "628 rosso". In una strada, in particolare il tratto di circoscrizione nei pressi dell'Università di Catania, in cui passano tre linee, (449, 432, 628 rosso), in un'ora e mezza passano sette autobus, ma non il 628 rosso. Perché? La confusione c'è da tutte le parti, al centro come in periferia e anche questa è una cosa che capita sempre, anche in questo caso è ormai evidente che almeno una corsa, quella delle 13,25, è stata di fatto abolita, e sono sicura non sia l'unica. E se poi mentre che aspetto mi scade il biglietto, dopo aver passato 5' sul bus e 85' in attesa, ne devo comprare un altro? E per quale servizio? Non mi sembra logico che l'Amt abbia potuto assumere una gran quantità di personale a posizionare dei display elettronici che ci lasciano più confusi che persuasi, ma che poi ci siano autobus che neanche escono dalla rimessa o i cui guasti non vengono riparati, tanto da deviare altre corse per non lasciare la linea completamente scoperta; sempre se questo è effettivamente il problema. Ad ogni modo tutto ciò è vergognoso, semplicemente vergognoso. Aspetto una soluzione.

SILVANA LANZA

«Sondaggio sulle Municipalità»

Faccio riferimento alla querelle sulle Municipalità e sui costi della politica. A tal proposito, vorrei proporre una mia idea: perché non effettuare un referendum o sondaggio sull'utilità e funzionalità sul territorio delle Municipalità, chiedendo ai cittadini un loro parere sui servizi erogati dalle Municipalità e dell'efficacia di questi? Ad esempio: sa a cosa servono le Municipalità cittadine? Le trova utili? Quando il cittadino brancola nel buio per via di insufficienza di informazioni o di inesattezza di dati la colpa non è mai solo sua, ma si divide a metà tra le amministrazioni che evidentemente non hanno reso sufficientemente noto il loro operato e i loro strumenti, e i cittadini, che dovrebbero partecipare più attivamente alla vita politica della propria città, e non farsi sentire solo quando c'è da lamentarsi.

FRANCESCO VITALE

«Crudeltà contro gli animali l'omertà aiuta i violenti»

Ho appreso con grande dispiacere l'episodio verificatosi presso il centro commerciale Ikea in cui dei cani di indole buona sono stati avvelenati da qualche balordo. Sono rimasta senza parole, sconcertata e con una profonda rabbia dentro. Atti di crudeltà perpetrati nei confronti dei comuni animali di affezione soprattutto gatti e cani. Tali bestiole infatti vengono ritrovati malridotti e spesso morenti, vittime di torture e sevizie di ogni sorta, compiute da chi non avendo risolto determinati problemi con se stesso, trova profonda soddisfazione ad arrecare sofferenze e morte ad una bestiola indifesa. Nonostante le leggi, qualcuno ritiene di non curarsene e continua a esercitare il proprio sadismo su

coloro c
scenza p
più delle
sità a q
di grand
raggio d
rende c
all'Ikea
contro c
avvelen
li come
una giu
na pecu
no vive
mali è
diritti c
2 che o
la prot
nessun
menti
nel cas
bando
rettan
associa
te. Cre
succes
questa
le 10
comm
mora
dalla
se nes
sibilità
stri a
«Q
Da T
pian
Giov
ele
stitu
sion
dal
cielo
In es
sti f
men
bito
visi
i vie
no,
cos
ado
mo
ni f
zor
di
è c